

## Barbara Nestola

Dopo aver conseguito la laurea in lettere moderne (indirizzo storico-musicale) all'università di Pisa e il diploma in pianoforte al conservatorio di Lucca, Barbara Nestola ottiene un dottorato di ricerca in musicologia all'università di Tours. Nel 2000-2001 è stata assistente di ricerca all'università di Pisa. Dal 2001 è *ingénieur d'études* al Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) e fa parte dell'équipe di ricerca del Centre d'Études Supérieures de la Renaissance/Centre de musique baroque de Versailles.

I suoi lavori sono consacrati alla ricezione della musica italiana in Francia tra Sei e Settecento (opera, cantata, aria, sonata, concerto), alla pratica musicale alla Comédie Italienne e alla Comédie Française (1680-1730) e al repertorio dell'*Académie royale de musique* di Parigi da Lully a Rameau.

Nel 2006 è stata membro del comitato scientifico della [Twelfth Biennial Conference on Baroque Music](#) (Varsavia). Dal 2007 è membro del [Cavalli and 17<sup>th</sup> Century Venetian Opera](#), gruppo di ricerca della Società Internazionale di Musicologia che cura l'edizione delle opere di Francesco Cavalli presso Bärenreiter sotto la direzione di Ellen Rosand. Nell'ambito dello Study Group ha corealizzato l'edizione dello *Xerse* (versione di Parigi, 1660, disponibile in locazione) con Michael Klaper e Sara Elisa Stangalino. Nel 2008 integra la commissione scientifica per l'[Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Alessandro Stradella](#) diretta da Carolyn Gianturco. Dal 2010 al 2012 ha fatto parte dell'équipe di ricerca del progetto ANR-DFG MUSICI diretto da Anne-Madeleine Goulet e Gesa Zur Nieden (<http://www.musici.eu/>), occupandosi della questione dell'influenza della musica francese tra Sei e Settecento nel repertorio operistico italiano. Dal 2016 partecipa al programma PERFORMART (ERC) diretto da Anne-Madeleine Goulet.

Collabora regolarmente con interpreti professionisti nell'ambito di concerti, recital, opere e registrazioni audiovisive. Tra le produzioni operistiche direttamente legate alle sue ricerche figurano la prima esecuzione contemporanea dell'*Egisto o Chi soffre speri* di Marco Marazzoli e Virgilio Mazzocchi (versione di Parigi, 1646), produzione della Fondation Royaumont diretta da Jérôme Corréas con la regia di Jean-Denis Monory, 2011; la prima esecuzione contemporanea dello [Xerse di Francesco Cavalli](#) (versione di Parigi, 1660), produzione dell'Opéra di Lille, 2015, diretta da Emmanuelle Haïm con la regia di Guy Cassiers. Ha lavorato con i seguenti interpreti: Jean-Marc Aymes (*Concerto soave*), Fabio Bonizzoni (*La Risonanza*), Julien Chauvin (*Le Concert de la Loge*), Patrick Cohen Akénine (*Les Folies françaises*), Jérôme Corréas (*Les Paladins*), Andrea De Carlo (*Mare Nostrum*), Manuel de Grange (*Il Festino*), Vincent Dumestre (*Le Poème Harmonique*), Toni Florio (*I Turchini/Cappella Neapolitana*) Emmanuelle Haïm (*Le Concert d'Astrée*), Marco Horvat (*Faenza*), Gérard Lesne (*Il Seminario musicale*), Hervé Niquet (*Le Concert Spirituel*), Raphaël Pichon (*Pygmalion*), Jean Tubéry (*La Fenice*).

L'interesse per il repertorio vocale l'ha portata ad approfondire le questioni d'interpretazione dal punto di vista della declamazione dell'italiano cantato e della relazione tra poesia e musica. Nel 2015 ha organizzato al Centre de musique baroque de Versailles un workshop dedicato all'esecuzione del recitativo nell'opera italiana e francese del Seicento, da cui è stato tratto un [documentario](#). Ha insegnato nei corsi di Master 2 all'università di Rouen e all'Université Catholique de l'Ouest di Angers (2007-2008). Interviene regolarmente nella formazione degli studenti della Maîtrise del Centre de musique baroque de Versailles (storia della musica, edizione musicale). Dal 2002 fa parte delle

commissioni d'esame d'italiano al Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi e all'École de Notre-Dame di Parigi.